

L'ASSESSORE CUSUMANO: «ALCUNI SONO STATI GIÀ ASSEGNATI». IN ALTO MARE LE GARE PER GLI ALTRI SPAZI CULTURALI

Cantieri alla Zisa, via ai bandi per i capannoni

CLAUDIA BRUNETTO

Il progetto di riqualificazione dei Cantieri culturali alla Zisa è partito, ma per i teatri Montevergini e Garibaldi i bandi per l'assegnazione più volte annunciati dall'amministrazione non sono ancora pronti. A quasi due mesi dall'intervista rilasciata a "Repubblica" sulla situazione di stallo degli spazi culturali l'assessore comunale alla Cultura, Andrea Cusumano, è in piena attività e ha ancora tanto da fare.

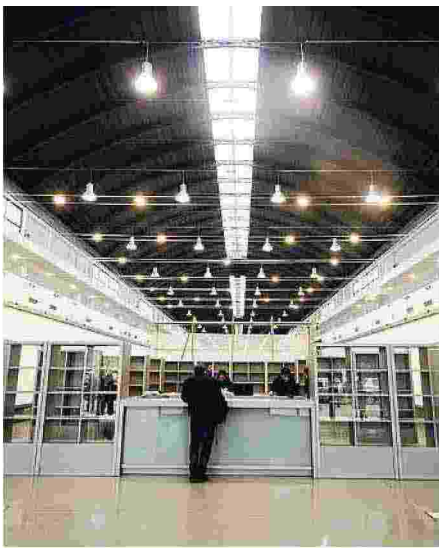
«Mi sono concentrato sui Cantieri della Zisa per non perdere i finanziamenti già individuati — dice l'assessore — Poi passeremo subito ai teatri».

Ma cosa è stato fatto esattamente ai Cantieri culturali? «Per sette padiglioni — continua Cusumano — i contratti di assegnazione sono già parti-

ti o stanno per esserlo. Mi riferisco a quelli di **Fondazione con il Sud** e di Legambiente e di Arci Tavola tonda, per esempio. Realtà che si sono impegnate a riabilitare gli spazi in cambio di attività che andranno avanti per circa sei anni». I primi due padiglioni assegnati sono stati quello dell'associazione Tavola Tonda che lo trasformerà in un laboratorio di liuteria multietnica e l'altro all'associazione Verein Düsseldorf che realizzerà una residenza per artisti. Altri saranno assegnati a breve. Le associazioni recupereranno, attrezzeranno e gestiranno i padiglioni grazie a fondi extra comunali. E contestualmente sono partiti i lavori dell'accordo Quadro per il restauro di altri capannoni. Poi, sempre ai Cantieri, ci sono le botteghe. «Per queste — dice l'assessore — i bandi saranno pronti a

giorni. L'idea è quella di assegnarle singolarmente come botteghe artigiane dietro il versamento di un canone». La stessa cosa accadrà a breve per il ridotto del cinema De Seta. È pronto un bando per assegnarlo come area ristoro di tutta l'area dei Cantieri, anche in questo caso dietro il pagamento di un canone al Comune. Sul fronte dei teatri, invece, tutto tace. Montevergini e Garibaldi sono ancora terra di nessuno e il Comune da tempo annuncia bandi per assegnarli che non sono ancora pronti. È l'ufficio del Patrimonio che deve stabilire il canone da chiedere al futuro assegnatario e a giudicare dai tempi di attesa pare non sia cosa facile. Un altro dei nodi da sciogliere è capire se mettere a bando le intere strutture o pensare a modelli di gestione condivisa.

«Per i teatri in questione — dice l'assessore alla Cultura — fare un bando è molto più complesso delle botteghe dei Cantieri. Sono spazi particolari con delle caratteristiche che presuppongono uno studio più approfondito. Ma risolta la questione Cantieri sarà la mia prossima priorità». I bandi non saranno pronti entro l'estate. Più probabile nel mese di settembre. E poi ci sono altri spazi più piccoli come la chiesa dei santi Crispino e Crispiniano da assegnare sempre su bando. Quella di San Mattia che comunque ricade sul centro storico e non sull'area Cultura, dopo il periodo in cui è stata affidata a Mimmo Cuticchio e alla sua compagna, è tornata a essere uno spazio nella disponibilità del Comune che lo assegna ad hoc in base alle richieste che riceve.



SPAZI DA ASSEGNARE

Uno dei capannoni ai Cantieri culturali della Zisa. Pronti i bandi per l'assegnazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.